

RIVALUTAZIONE PENSIONI Cosa fare

Numero 6
Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00
Direttore responsabile *Erica Ardenti*

I pensionati interessati sono i titolari di trattamenti pensionistici con importo mensile superiore a 1.405,5 euro nel 2011 e a 1.443,00 euro nel 2012

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia e Mauro Paris – Coordinatore Patronato Inca Lombardia

Come ben ricorderete (e come già scritto su *Spi Insieme* n. 2 aprile 2016) il governo Monti, il 6 dicembre 2011 bloccò con il decreto Salva Italia, la rivalutazione delle pensioni **superiori a tre volte il trattamento minimo** (1.441,59 euro) per il biennio 2012-2013.

In seguito ad alcuni ricorsi presentati, la Corte Costituzionale ha emanato la sentenza n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale ha giudicato illegittimo tale blocco. In applicazione della sentenza il governo con il decreto legge n. 65, convertito poi nella legge n. 109 dal Parlamento, è intervenuto riconoscendo una rivalutazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo, a zero importi per le pensioni di importo oltre sei volte il minimo. Ricordiamo che le pensioni di importo inferiore a tre volte il minimo alla data del 31 dicembre 2011 (considerando tutte le pensioni di cui si è titolari) avevano continuato a beneficiare della rivalutazione per intero quindi non sono interessate alla questione.

La legge, a sua volta, è stata impugnata con cause che mettono ulteriormente in discussione la costituzionalità delle misure adottate. Infatti, come detto prima, la legge 109 non riconosce la rivalutazione a tutte le pensioni oltre a differenziare i rimborsi in base agli importi degli stessi assegni pensionistici. Lo Spi Lombardia ha dato corso in questi mesi insieme al Patronato Inca ad alcune cause pilota, sostenendo le relative spese legali, scegliendo alcuni casi mirati che possono presentare maggiori aspetti di illegittimità, allo scopo di ottenere il rinvio alla Corte costituzionale.

I giudici di alcuni Tribunali e la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna hanno già disposto il rinvio alla Corte Costituzionale, ritenendo che i dubbi sollevati sulla legge 109 siano legittimi.

Un eventuale pronuncia-mento di illegittimità da parte della Corte avrebbe effetto per tutti i pensionati interessati, che si dovranno, quindi, tutelare dalla prescrizione quinquennale degli arretrati. Infatti, per le pensioni nate entro il 2011 la scadenza è il



La grande manifestazione del 19 maggio scorso a Roma



31 dicembre 2016, per le pensioni nate nel 2012 la scadenza il 31 dicembre 2017.

Lo Spi consiglia, quindi, alle pensionate e pensionati interessati di inviare all'Inps, entro il prossimo 31 dicembre, una raccomandata con ricevuta di ritorno, proprio allo scopo di interrompere i termini di prescrizione.

La lettera è a disposizione nelle nostre sedi alle quali rivolgersi per tutte le relative informazioni. La lettera sarà valida anche se l'Inps dovesse dare alla stessa una risposta negativa.

Occorre quindi conservare con cura la ricevuta di ritorno perché certifica l'avvenuta interruzione della prescrizione. ■

Se avete qualche dubbio, se volete informazioni più precise venite nella lega più vicina a casa vostra in ultima pagina trovate i nostri indirizzi

PENSIONI: un primo importante passo in avanti

Nell'intesa siglata dai sindacati col governo si prevede un investimento di 6 miliardi di euro

di Lorenzo Rossi Doria

Dopo quattro mesi di trattativa il 28 settembre governo e sindacati hanno sottoscritto un verbale d'intesa sulle pensioni. Erano dieci anni che non succedeva e per la prima volta dopo tanto tempo sulla previdenza non ci saranno tagli ma un investimento di 6 miliardi di euro in tre anni. Non tutto è risolto e il lavoro da fare è ancora molto. Ma l'intesa raggiunta segna un primo, importante, passo in avanti fornendo delle risposte tanto ai pensionati quanto ai pensionandi.

Ne abbiamo parlato con il segretario generale dello Spi-Cgil **Ivan Pedretti**, che ha vissuto in prima persona la trattativa con il governo.

Cominciamo dal principio. Come è nato il tavolo di confronto con il governo?

Il 2 aprile scorso in tutta Italia si sono tenute le manifestazioni organizzate da Cgil, Cisl e Uil per rilanciare la piattaforma sindacale sulle pensioni e per chiedere al governo di darsi una mossa. Il 19 maggio insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo riempito piazza del Popolo a Roma perché era ormai del tutto evidente che tra i pensionati e gli anziani ci fosse una forte contrarietà e insofferenza alle politiche messe in atto dal governo. Serviva un cambio di passo. Serviva prendere sul serio il tema delle pensioni e bisognava assolutamente cominciare ad affrontarlo per davvero. La manifestazione è stata straordinaria e non è stato un mero atto di testimonianza. Il nostro obiettivo era quello di riaprire il confronto con il governo dopo anni di inutili e dannose contrapposizioni. E ci siamo riusciti. C'è chi dice che il governo è stato obbligato a farlo, anche perché in forte crisi di consenso. Mi permetto di dire, e penso di non sbagliarmi, che abbiamo interpretato un sentimento molto diffuso tra i pensionati italiani, abbiamo portato in piazza migliaia di persone e abbiamo ottenuto dei risultati. Non sono cose di poco conto. Nessuno ci ha regalato



Ivan Pedretti segretario generale Spi-Cgil

niente e questo è bene ricordarselo sempre.

Come si è sviluppato il confronto con il governo in questi quattro mesi?

Il primo tavolo si è riunito nel mese di giugno. Diciamo che non siamo partiti proprio con il piede giusto perché dal governo sono arrivate solo due proposte: l'Ape (l'anticipo pensionistico) a pagamento per tutti e come unica soluzione per la flessibilità in uscita e l'aumento delle pensioni minime. Da allora molte cose sono cambiate. Abbiamo fatto il nostro lavoro di sindacalisti, abbiamo trattato. L'Ape è cambiato e non è più quello che ci aveva proposto il governo all'inizio. Non ci sarà alcun intervento sulle pensioni minime ma sulle pensioni basse, che è diverso. Abbiamo poi messo sul tavolo le nostre proposte, riuscendo ad ottenere dei primi risultati su altri temi delicati come le riconnessioni onerose, la no tax area, i lavori usuranti e i lavoratori precoci.

Ecco parliamo nel dettaglio delle misure previste dall'intesa. Ce le puoi illustrare?

Parto dai pensionati. Chi ha un reddito mensile fino a

750 euro riceverà una quattordicesima maggiorata di circa il 30%. Sono soldi in più che servono ad aiutare che vive in una condizione di profonda difficoltà. Ma la quattordicesima arriverà per la prima volta anche per chi ha un reddito mensile fino a 1.000 euro. È una nostra conquista perché, come ho già detto, il governo all'inizio voleva intervenire solo sulle pensioni minime. Siamo invece riusciti a dirlo su un intervento più largo, che va a rispondere a chi ha un reddito basso. Lo strumento della quattordicesima è legato ai contributi effettivamente versati. Si è scelto quindi di intervenire verso tutti quei pensionati che hanno lavorato a lungo e non, come dice qualcuno, verso chi nella sua vita ha pagato pochi contributi magari perché ha evaso. Siamo riusciti inoltre a portare a casa il completamento della no tax area, che ora sarà in tutto e per tutto uguale a quella dei lavoratori dipendenti. Tutti i pensionati che hanno un reddito annuo di 8.100 euro saranno esenti dalle tasse, sia nazionali che locali regionali e comunali. Fino ad oggi la no tax area valeva solo per chi ha più di 75 anni. Questo

vincolo lo abbiamo eliminato. I maggiori benefici li sentiranno tutti quelli che vivono in città dove la tassazione è molto elevata. Sento dire

che sono pochi soldi. Ma non si considera che con questa operazione siamo riusciti ad aprire la strada ad una nostra storica rivendicazione: che i pensionati debbano pagare le stesse tasse dei lavoratori, non di più.

Per i pensionandi invece cosa prevede l'intesa?

Ci sono una serie di misure rivolte a particolari categorie di lavoratori in difficoltà. Sui lavori usuranti siamo riusciti a far cambiare la legge, eliminando una serie di vincoli che impedivano a certi lavoratori di andare in pensione prima. Le riconnessioni tra diverse gestioni previdenziali saranno gratuite e non più onerose. Questo è un punto fondamentale, su cui ci si è soffermati troppo poco. In questo modo abbiamo fatto una cosa importante soprattutto per i giovani. Non era scontato ma ci siamo riusciti. C'è poi un primo intervento in favore dei lavoratori precoci. So che questo è un punto

LA PENSIONE È UN DIRITTO INSINDACABILE

PER QUESTO ABBIAMO CREATO UN SINDACATO.



Il Sindacato Pensionati CGIL ti tutela anche quando smetti di lavorare.

Iscriviti per godere di numerosi vantaggi.

Tutela individuale e sindacale, convenzioni e attività per la terza età, sono solo alcuni dei nostri servizi. Informati su www.spicgilombardia.it



Un momento dell'incontro tra sindacati e governo

delicato dell'intesa perché c'erano molte aspettative, peraltro sacrosante, e che non siamo riusciti a trovare delle soluzioni per tutti. Ma nell'intesa si sancisce che chi ha cominciato a lavorare prima dei 18 anni e che ha delle particolari condizioni di difficoltà potrà andare in pensione con 41 anni di contributi e senza alcuna penalizzazione. Infine c'è l'Ape. Su questo specifico punto voglio essere molto chiaro. L'Ape non è uno strumento che ci piace, non è questo quello volevamo. Ma come ho già detto all'inizio era l'unico strumento proposto dal governo e doveva essere oneroso – molto oneroso – per tutti. Abbiamo trattato e lo abbiamo piano piano svuotato. Per i lavori usuranti, i lavoratori precoci e le ricongiunzioni siamo riusciti ad ottenere delle misure ad hoc e poi ci siamo inventati l'Ape sociale, che è

l'anticipo pensionistico gratuito per i lavoratori maggiormente in difficoltà. C'è l'Ape aziendale, che vuol dire che anche le imprese saranno chiamate a fare la propria parte. Per tutti gli altri c'è la possibilità di scegliere se aderire o meno all'Ape normale, che ha delle penalizzazioni. Ogni lavoratore farà le sue considerazioni e sceglierà autonomamente se gli conviene o meno. Su tutte queste misure c'è ancora del lavoro da fare nel confronto con il governo. Sono pienamente consapevole che queste misure non rispondono a tutte le necessità. Ma continuo a pensare che sia l'inizio di un percorso che dovremo portare avanti nei prossimi mesi.

L'intesa infatti sancisce che ci sarà una fase 2. Di che cosa si tratta?

C'è l'impegno messo nero su bianco di tornare a un

meccanismo di rivalutazione delle pensioni diverso da quello attuale. Superiamo l'epoca dei blocchi e dal 2019 si torna al sistema antecedente a Monti-Fornero. Significa che il governo si è già vincolato all'idea che sulle pensioni non si potranno fare tagli ma che si dovrà rivalutare per davvero le pensioni. E c'è l'impegno ad aumentare la base di calcolo delle pensioni, che significa rispondere seppur parzialmente ai danni provocati dal blocco del 2011-2012. Qualcuno dice che bisognava portare a casa questo risultato fin da subito e non dal 2019. Purtroppo non cambiava niente, perché con l'inflazione a zero i pensionati non avrebbero avuto alcun beneficio. Aldilà di quanto previsto dall'intesa sul tema della rivalutazione siamo contestualmente impegnati a tutelare anche le persone che sono sta-

te colpite dal blocco.

C'è poi l'impegno ad affrontare il tema della separazione dell'assistenza dalla previdenza e si affronterà inoltre il problema della pensione dei giovani, su cui tutti ci dobbiamo impegnare. E quando dico tutti vuol dire che non può essere solo a carico dei pensionati. Non intendiamo infine mollare la presa sulla tassazione. Chi è in pensione paga più tasse dei lavoratori dipendenti per un diverso sistema di detrazioni fiscali. Ci vogliamo mettere le mani. Ci dobbiamo mettere le mani. Quindi diciamo che per certi versi la fase 2 è anche migliore della fase 1. Il confronto non si è esaurito. Il nostro lavoro non è finito ma è solo cominciato.

Che cosa succede ora?

Per prima cosa abbiamo deciso con Fnp-Cisl e Uilp-Uil di dare vita ad una forte cam-

pagna di assemblee in tutta Italia. Per noi è un dovere andare dalla nostra gente e spiegare che cosa è successo, quali risultati siamo riusciti a portare a casa, che cosa vogliamo fare per il futuro. Sulle pensioni si vive quotidianamente una sorta di psico-dramma collettivo. Non ci si capisce nulla, c'è molta incertezza e una forte preoccupazione tra i cittadini di tutte le età. Abbiamo l'obbligo di rendere conto, di spiegarci e di confrontarci con i pensionati e i lavoratori. Ed è su questo che saremo fortemente impegnati nelle prossime settimane. Ora il governo deve portare tutte le misure dell'intesa nella legge di Bilancio. Poi dovremo vigilare perché il Parlamento le riconfermi così come sono state definite. Insomma, da qui alla fine dell'anno le cose da fare non mancano e il nostro impegno dovrà essere massimo. ■



Vieni a discutere con noi dell'intesa raggiunta col governo. Informati presso la lega più vicina a casa della data dell'assemblea

Ci puoi trovare...

LEGA PAVIA D. CHIESA
Via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382.389233
Spipavi@alega@cgil.lombardia.it
Pavia Camera del Lavoro
V.le Damiano Chiesa, 2
lunedì e venerdì 9-12
Pavia Centro Sociale Borgo Ticino
Via dei Mille
venerdì 9-11
Pavia C.d.Q. "Pavia Ovest"
Via F.lli Cervi
giovedì 9.30-11
Carbonara Ticino
c/o Municipio
venerdì 8.30-10.30
Sommo
c/o Municipio
mercoledì 8.30-10
S. Martino Siccomario
c/o Municipio - Locali Servizi
lunedì 8.30-10.30
Giovedì 15-16.30
Travacò Siccomario
c/o Municipio
martedì 8.30-10.30
Cava Manara
c/o Municipio
giovedì 8.30-10.30
Zinasco
c/o Municipio
martedì 9-11
LEGA PAVIA VIA CAMPARI
V.le Campari 64
Tel. 0382.389281
Spipavi@campari@cgil.lombardia.it
Galleria supermercato COOP
Pavia
V.le Campari 64
Galleria supermercato COOP
da lunedì a venerdì
9-11.30/15-16.30
Pavia C.d.Q. Città Giardino
Via Acerbi
lunedì 10-11.30
Pavia C.d.Q. S.Pietro
Via Pollaioli
mercoledì 9.30-11
Pavia C.d.Q. Vallone
P.le Torino
martedì 9.30-11.30
Pavia C.d.Q. Scala
P.le Salvo d'Acquisto
giovedì 9.30-11
Zeccone
c/o Municipio
venerdì 9-11.30
Cura Carpignano
c/o Centro Anziani
martedì 9-11.30
LEGA BELGIOIOSO
Camera del Lavoro
Via Cavallotti, 10
Tel. e fax 0382.971101
Spipavi@belgioioso@cgil.lombardia.it
Albuzzano
c/o Municipio
giovedì 9-11
Belgioioso
Via Cavallotti, 10
lunedì-venerdì 9-11.30
giovedì 14.30-17.30
Chignolo Po
c/o Municipio
venerdì 9-11
Copiano
c/o Circolo anziani
Via Molino, 4
lunedì 14-16
Corteolona
Lega Spi - Via Vigna Vecchia, 1
giovedì 9-11
Lambrinia
c/o Centro Anziani
1° e 3° venerdì del mese 14.30-16
Monticelli Pavese
c/o Municipio
1° giovedì del mese 9-11

Pieve Porto Morone
c/o Municipio
mercoledì 9-11
Santa Cristina e Bissone
c/o Municipio Biblioteca
martedì 9-11
Villanterio
c/o Municipio Centro
Polifunzionale - Via Bocchiola
giovedì 14-16
LEGA DI CASTEGGIO
Via Giulietti, 45 (stazione)
Tel. e fax 0383.805011
Spipavi@casteggio@cgil.lombardia.it
Bastida Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° lunedì 9-11
Borgo Priolo
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11
Bressana Bottarone
c/o Municipio - Via Marconi, 18
martedì e giovedì 9-12
Casteggio
Sede Spi - Via Giulietti, 45
lunedì-venerdì 9-12
Castelletto di Branduzzo
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9-11
Cervesina
c/o Ambulatorio Comunale
Piazza Caduti per la Patria
1° e 3° giovedì del mese 9-11
Lungavilla
c/o Biblioteca Comunale
Piazza Municipio
1° e 3° venerdì del mese 9-11
Mezzanino
c/o Museo del Po Via Marconi, 6
1° e 3° martedì del mese 9-11
Montalto Pavese
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9.30-11
Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 9-10.30
Pinarolo Po
c/o Municipio
Pzza Martiri Liberazione, 2
1° e 3° venerdì 9-11
Pizzale
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 10.30-12.30
Robecco Pavese
c/o Municipio
2° e 4° martedì 9.30-10.30
Verretto
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-11
Santa Giuletta
c/o Municipio
2° venerdì 9-11
LEGA LANDRIANO CERTOSA
Via Marconi, 4 - Giussago
Tel. e fax 0382.927983
Spipavi@certosa@cgil.lombardia.it
Bascapè
Biblioteca comunale
sabato 8.30-10
Ceranova
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11
Landriano
Sede Auser - Via S.Vittore, 26
martedì e giovedì 15-17
Lardirago
c/o Sala Polivalente
martedì 9.30-11
Siziano
Sede Spi - Via Roma, 3/5
mercoledì e giovedì 15-17 Tor-
revecchia Pia
c/o Municipio
sabato 10.30-12
Vidigulfo
c/o Municipio
venerdì 15-17

LEGA CASORATE PRIMO
V. Vittorio Emanuele 15/a
Tel. 02.90059353
*Spipavi@casorateprimo@cgil.lom-
bardia.it*
Beregardo
c/o Municipio
giovedì 9-11.30
Borgarello
Biblioteca comunale
venerdì 15-17
Casorate Primo
V. Vittorio Emanuele 15/a
Lunedì, martedì, giovedì
e venerdì 9-12
c/o Biblioteca Comunale
Mercoledì 9-12
Certosa di Pavia
c/o Municipio
venerdì 9-11
Giussago
Sede Spi P.za C. Sacchi, 3
martedì e venerdì 9-12
Marcignago
Biblioteca Comunale
2° e 4° sabato 8.30-10
Trivulzio
c/o Municipio
sabato 10.30-12
Trovo
c/o Municipio
1° e 3° sabato 8.30-10
Vellezzo Bellini
c/o Municipio
giovedì 16-18
LEGA GARLASCO
Via De Amicis 30
Tel. 0382.389277/9
Fax 0382.389276
Spipavi@garlasco@cgil.lombardia.it
Borgo San Siro
Centro sociale Comunale
2° e 4° giovedì ore 9-11
Dorno
Sala la Filanda
sabato 9-11
Garlasco-Lega Spi
Via De Amicis 30
dal lunedì al giovedì
8.30-11.30/14.30-17.30
venerdì 8.30-11.30
Gropello Cairoli
c/o Municipio
martedì 15-17
Tromello
c/o Municipio
lunedì 9-11
Zerbolò
Biblioteca
giovedì 14.30-16.30
Villanova d'Ardenghi
c/o Sala Comunale
venerdì 15-16.30
LEGA SANNAZZARO DE' BURGUNDI
P.za Cesare Battisti, 46
Tel. 0382 996743
Spipavi@sannazzaro@cgil.lombardia.it
Ferrera Erbognone
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 9-10
Mezzana Bigli
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-10.30
Pieve Albignola
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 15-16
Sannazzaro
Sede Spi
da lunedì a venerdì
9-2.30/15-19
sabato 9-12.30
Scaldasole
c/o Municipio
lunedì 9-11
LEGA MEDE
Piazza Marconi, 8
Tel. 0384.820297
Spipavi@mede@cgil.lombardia.it

Breme
c/o Municipio
mercoledì 15-16
Frascarolo
c/o Municipio
giovedì 10-11
Lomello
Sede Auser - Via XX Settembre, 12
lunedì 9.30-10.30
Mede
Lega Spi - Piazza Marconi, 8
dal lunedì al venerdì
9-12/15-18
sabato 9-11
Ottobiano
c/o Biblioteca comunale
venerdì 8.30-9.30
Pieve del Cairo
c/o Biblioteca
giovedì 10-11
Sartirana
c/o Ex Collocamento
Piazza Pianzolla
giovedì 9.30-10.30
Valle Lomellina
c/o Municipio
lunedì 16-17
LEGA MORTARA
Corso Piave, 32
Tel. 0384.99012
Spipavi@mortara@cgil.lombardia.it
Candia
c/o Municipio
mercoledì 10.15-11.15
Castello D'Agogna
c/o Municipio
mercoledì 10.30-11
Castelnovetto
c/o Municipio
lunedì 10.15-11.15
Cernago
c/o Sala Biblioteca
lunedì 9-10.30
Cilavegna
Lega Spi - Piazza Garibaldi, 27
lunedì-giovedì 9-12
Confienza
c/o Oratorio di San Lorenzo
mercoledì 9-10
Cozzo
c/o Municipio
mercoledì 9-10
Langosco
c/o Municipio
giovedì 9-10
Mortara
Lega Spi - Corso Piave, 32
dal lunedì al venerdì 9-12
dal lunedì al giovedì 15-18
Olevano
c/o Municipio
lunedì 9-10.30
Palestro
c/o Municipio
mercoledì 10.30-11.30
Parona
Sala Polifunzionale - ex Casa
del Popolo, Via Toma
martedì 9.30-11
Robbio
Lega Spi - Via Marliano, 6
dal lunedì al giovedì 9-12 mar-
tedì 14.30-18
Rosasco
c/o Municipio
Giovedì 10.15-11.15
Sant'Angelo Lomellina
c/o Municipio
lunedì 9-12
Zeme
c/o Municipio
mercoledì 10.30-12
LEGA STRADELLA
Via Cavour, 25 - 27049 Stradella
tel. e fax 0385 48039
Spipavi@stradella@cgil.lombardia.it
Broni
Sede Spi - Via Cavour, 35
dal lunedì al venerdì 9-12
martedì 15-18

Campospinoso
c/o Municipio
mercoledì 10-12
Canneto Pavese
c/o Municipio
martedì 15-17
Montecalvo Versiggia
c/o Municipio
giovedì 10-11
Rovescala
c/o Municipio - via Roma 5
venerdì 15-17
Santa Maria della Versa
ex Biblioteca - Piazza Faravelli, 1
sabato 9.30-11.30
Stradella
Sede Spi - Via Cavour, 25
lunedì, mercoledì, giovedì
9-12/15-18
martedì, venerdì 9-12
2° e 4° sabato 9-11
LEGA VIGEVANO CENTRO
Via Bellini, 26 - 27029 Vigevano
Tel. 0381.690901
*Spipavi@vigevano-centro@cgil.lombar-
dia.it*
Cassolnovo
c/o Municipio,
piazza Vittorio Veneto
lunedì 9-10
venerdì 9.30-11.30
Gambolò
c/o Circolo Arci - Via Cairoli, 64
mercoledì 9-11.30
c/o Auser - Piazza Castello
giovedì 14-16.30
Vigevano
Camera del Lavoro
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30
Vigevano
Frazione Piccolini
c/o il bar Bin Bun Bar,
martedì ore 9-11
LEGA VIGEVANO MILANO
Via San Giovanni, 34
27029 Vigevano
Tel. 0381.344812
Spipavi@milano@cgil.lombardia.it
Gravellona
Auser - Corso Garibaldi, 2
lunedì e venerdì 9-10.30
Vigevano Milano
Lega Spi - Via San Giovanni, 34
da lunedì a venerdì 8.30-11.30
lunedì e giovedì 15-17
LEGA DI VOGHERA
Via XX Settembre, 63
Tel. 0383.46345
Spipavi@voghera@cgil.lombardia.it
Voghera Camera del Lavoro
Lega Spi - Via XX Settembre, 63
da lunedì a venerdì
8.30-12/14.30-18
Casei Gerola
c/o Biblioteca
venerdì 16-17
Corana
c/o Municipio
giovedì 9.30-11
Retorbido
c/o Biblioteca Comunale
2° e 4° martedì 9.30-11
Rivanazzano
Via Indipendenza, 20
lunedì 9-11
Torrazza Coste
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9.30-11
LEGA VARZI
Camera del Lavoro - via L. Mazza, 7
Spipavi@varzi@cgil.lombardia.it
martedì e venerdì 9-12
giovedì 15-17
Godiasco
c/o uffici Comune
venerdì 10.30-12
Ponte Nizza
c/o uffici Comune
venerdì 8.30-10